

Rainer Maria Rilke – *Der Panther*

Da: *Neue Gedichte* (1907)

Genere: lirica

Tra i più celebri esempi di *Dinggedicht*, *Der Panther* è composta da tre strofe di quattro versi ciascuna. Ad eccezione dell'ultimo verso, un tetrametro giambico, la poesia è costituita da pentapodie giambiche. La rima alternata segna il ritmo dell'intera composizione, restituendo sia la ripetitività del moto della pantera all'interno della sua gabbia nel giardino botanico di Parigi, sia la sinuosità del suo incedere. Il nome dell'animale compare solo nel titolo, tanto da trasformarlo nell'interpretazione di molti in metafora dell'uomo moderno. La prima strofa è incentrata sullo sguardo della pantera, la seconda sul passo, sul movimento circolare del felino, la terza sulle reazioni della bestia in cattività, sui suoi istinti residui. Il poeta-osservatore delle 'cose', che cerca la loro forza intrinseca, non si limita tanto alla descrizione esteriore, ma prova a calarsi nella condizione dell'animale. Il desiderio di libertà di un mammifero così sontuoso, elegante e fiero come la pantera è «stordito» (*betäubt*), tramortito dalla prigionia: il suo mondo termina con le sbarre della gabbia che lo rinchiudono. Anche l'unico momento in cui la belva sembra percepire un'immagine esterna è destinato a svanire in fretta: i due trattini nell'ultima strofa creano due pause che invitano il lettore a calarsi nel «silenzio teso» (*angespannte Stille*) in cui la percezione sensibile cessa di esistere in un cuore già spentosi da tempo.

Im Jardin des Plantes, Paris

Sein Blick ist vom Vorübergehn der Stäbe
so müd geworden, daß er nichts mehr hält.
Ihm ist, als ob es tausend Stäbe gäbe
und hinter tausend Stäben keine Welt.

Der weiche Gang geschmeidig starker Schritte,
der sich im allerkleinsten Kreise dreht,
ist wie ein Tanz von Kraft um eine Mitte,
in der betäubt ein großer Wille steht.

Nur manchmal schiebt der Vorhang der Pupille
sich lautlos auf — Dann geht ein Bild hinein,
geht durch der Glieder angespannte Stille —
und hört im Herzen auf zu sein.